

COMUNICATO STAMPA

ASSEMBLEA ANNUALE ASSOCARTA

**Nel 2010 tornano a crescere produzione (+6,9%)
e fatturato (+14%) del settore cartario italiano
grazie alla positiva dinamica dell'export**

**gli "elevati" livelli di costi energetici e materie prime fibrose al centro della sessione
l' "Energia per il Futuro"**

Roma, 16 giugno 2011 – Si è svolta ieri, presso l'associazione Civita a Roma, l'assemblea annuale di Assocarta che si è aperta con una relazione sulla congiuntura e le prospettive del settore cartario italiano, mentre nella sessione dedicata a l' "Energia per il Futuro" moderata da **Stefano Carli** de La Repubblica - Affari e Finanza, sono intervenuti il Presidente dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas **Guido Bortoni**, **Sebastiano Serra** coordinatore del Comitato Emissions Trading (Ministero Ambiente) e il Direttore Generale della Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, **Teresa Presas** che hanno risposto alle domande degli imprenditori cartari presenti all'evento.

Paolo Culicchi, Presidente di Assocarta, ha aperto l'assemblea illustrando i positivi risultati ottenuti dal settore nel 2010: la produzione di carta e cartone ha infatti registrato un miglioramento del 6,9% con quasi 9 milioni di tonnellate prodotte, mentre il fatturato complessivo è stato di oltre 6,8 miliardi di Euro (+14%) grazie soprattutto alla positiva dinamica dell'export, aumentato del 14% in volume e del 18% in valore. In presenza di una domanda nazionale che anche nel 2010 si è confermata scarsamente dinamica, le cartiere hanno esportato quasi il 40% della produzione, quota massima mai raggiunta in precedenza. *"Risultato, questo, che in una fase congiunturale caratterizzata dall'inasprimento della concorrenza internazionale e dei costi delle materie prime fibrose ed energetiche, non può che confermare le grandi capacità imprenditoriali dell'industria cartaria nazionale"* afferma Culicchi.

"La forte componente estera" prosegue *"si evidenzia anche nelle dinamiche di tutta la filiera produttiva editoria, carta, stampa e trasformazione che nel 2010 ha registrato un aumento di fatturato del 3,3% (36 miliardi di Euro) mantenendo un saldo positivo della bilancia commerciale cresciuto da 1,8 a 2,9 miliardi di Euro tra il 2002 e il 2009"*.

Segnali positivi anche nel primo trimestre 2011 che mostra un miglioramento generale tendenziale nei volumi (+3,2%) ma con differenze significative tra i vari comparti, mentre il fatturato (+15%) riflette la necessità delle cartiere di recuperare gli incalzanti rincari di costi energetici e materie prime fibrose che continuano ad esercitare forti pressioni sui margini, come rilevato nell'ambito della sessione tematica l' "Energia per il Futuro".

"Il nostro settore, che importa il 90% del nostro fabbisogno di fibra vergine (3,5 milioni di tonnellate di cellulosa) non disponendo di fonti nazionali" spiega **Antonio Pasquini di Cartiera Lucchese** *"ha visto nei primi mesi del 2011 un costo della fibra lunga pari a 1.010\$/ton mentre il macero, che rappresenta il 58% dei consumi del settore, ha oscillato tra le 90 e le 120€/ton a causa della forte domanda asiatica in particolare Cina. Tra gli elementi che contribuiscono alla "folle corsa" delle materie prime a livello mondiale, anche la spinta che viene dai diversi sistemi di incentivazione per l'utilizzo del legno per produrre energia. La maggior disponibilità di fibre secondarie dovrebbe essere valorizzata secondo un principio di prossimità che unisca tutela dell'ambiente e sviluppo"*.



Sempre più complesso da sciogliere il nodo del costo dell'energia che per le cartiere italiane può raggiungere un'incidenza del 30% rispetto al costo complessivo di produzione.

“E mentre nel mercato dell'energia elettrica la capacità di interconnessione con l'estero non utilizzata viene riallocata al mercato” spiega **Paolo Mattei di Cartiere del Garda** *“nel mercato del gas questo non avviene. Stiamo infatti registrando un sotto utilizzo importante della capacità di trasporto sui gasdotti che collegano l'Italia ai mercati del nord Europa e il razionamento dell'importazione di gas dai mercati europei liquidi sta provocando un aumento del differenziale di prezzo tra l'Italia e i mercati europei. A fine aprile il prezzo italiano all'ingrosso del gas era infatti di 25€/MWh mentre oggi è salito a 28 €/MWh”.*

Ad aggravare la situazione anche gli oneri di sistema che lievitano a dismisura raggiungendo nei primi mesi dell'anno il 40% del costo complessivo sostenuto da una cartiera media per l'acquisto di energia.

“A questi oneri, destinati ad aumentare per far fronte alle politiche di sostegno alle rinnovabili e in particolare al fotovoltaico, si aggiungeranno anche quelli derivanti dal sistema europeo di scambio delle emissioni?” aggiunge **Giuseppe Lignana di Burgo Group**.

Peserà sempre più sulle cartiere italiane il sistema di Emissions Trading che rimarrà un sistema unico a livello internazionale che avrà uno scarso impatto sull'effetto serra globale sacrificando la competitività dell'industria europea. *“In assenza di misure di compensazione dei costi indiretti e indiretti, a 30€/ton al 2013 la CO2 peserà sul settore per 178 milioni di Euro l'anno ovvero il 3% del fatturato complessivo e il 15% del valore aggiunto lordo”* spiega Lignana.

Sul fronte della efficienza energetica sarebbe inoltre necessario procedere a una rapida applicazione della Direttiva Europea n.8/2004 sulla cogenerazione scongiurando il perpetuarsi di una distorsione competitiva che risale al 2004. La cogenerazione infatti, oltre a coprire più del 50% del fabbisogno energetico del settore, consente significativi risparmi in termini di emissioni.

A dimostrazione della forte vocazione alla sostenibilità del processo di produzione delle cartiere nazionali anche l'utilizzo del macero che nel 2010 è tornato a crescere con 5,2 milioni di tonnellate (+9,3% 2010/2009) mentre la raccolta nazionale ha evidenziato un +1,9% con 6,3 milioni di tonnellate anche grazie a Comieco attraverso la raccolta urbana pari a 3,2 milioni di tonnellate nel 2010 (+3,7% 2010/2009).

Nel 2010 è stato lanciato da Assocarta e da tutta la filiera della comunicazione su carta il progetto informativo TWOSIDES – IL LATO VERDE DELLA CARTA per promuovere presso il pubblico dei consumatori l'impegno dei produttori di carta nel riciclo e nella gestione sostenibile delle foreste.

In particolare quest'ultima insieme alla rinnovabilità della risorsa legno sono oggetto di due pagine pubblicitarie della campagna informativa TWOSIDES titolate LA CARTA FA IL TIFO PER LE FORESTE e LA CARTA FA CRESCERE GLI ALBERI già pubblicate e in corso di pubblicazione presso le principali testate quotidiane e specializzate.

Per maggiori informazioni:

Maria Moroni – Comunicazione e Ufficio Stampa Assocarta

maria.moroni@assocarta.it

02 29003018 – 340 3219859